



## Premessa

I corsi progettati intendono rispondere all'esigenza di aggiornamento delle competenze correlata alla transizione delle Pubbliche Amministrazioni da un modello tradizionale di gestione delle funzioni pubbliche ad uno più moderno, basato su una cultura della servizio pubblico che assume a parametro di riferimento gli standard europei e che mira a recuperare l'entusiasmo e la dignità dei funzionari pubblici.

Tale modello contempla la piena consapevolezza del dipendente provinciale in ordine alla centralità del suo apporto per l'efficienza del servizio pubblico.

Sotto un differente profilo, la continua evoluzione del contesto normativo e istituzionale nel quale operano le pubbliche amministrazioni assegna all'ente un ruolo centrale nell'affermazione della legalità e trasparenza dell'agire pubblico. Ne discendono nuovi fabbisogni formativi generati dal naturale disallineamento tra le competenze interne all'ente e le frammentate novità occorse sul versante procedimentale e metodologico.

## Metodologia didattica

Le metodologie adottate, in sintonia con le più avanzate e consolidate esperienze internazionali in questo campo, favoriranno lo scambio e la condivisione dell'esperienza come strumenti indispensabili per affinare la conoscenza ed applicarne le acquisizioni.

L'azione formativa adotterà le strategie didattiche più idonee per l'apprendimento, in particolare, sarà adottato un approccio fondato sull'autovalutazione e sulla autogestione guidata del percorso di sviluppo, individuando criteri e metriche condivise di valutazione dei progressi in una logica d'educazione permanente.

Un elemento fondamentale del progetto è l'adozione della tecnica di apprendimento in rete, con la quale la crescita collettiva del gruppo avviene attraverso interrelazioni costanti tra corsisti e docenti, particolarmente avvezzi, questi ultimi, ad una didattica rivolta a pubblici dipendenti.

Si tratterà quindi di adottare metodologie:

- estremamente interattive, nella quale gli utenti, destinatari dei corsi, saranno sempre protagonisti attivi del processo di insegnamento/apprendimento, anche se con la guida e con la consulenza dei docenti d'aula;
- finalizzate all'utilizzo quanto più possibile di tecniche didattiche diverse e coordinate: dalla lezione teorica a quella pratica, al brainstorming, alla simulazione, alla formazione di gruppi di lavoro;

Nello specifico la metodologia didattica verrà suddivisa in:

**Lezione frontale:** La finalità prevalente del momento formativo è costituita dalla trasmissione di concetti e schemi interpretativi tramite l'esposizione accurata da parte di autorevoli docenti che conoscono bene l'argomento oggetto di lezione, perché portatori di esperienza professionale oltre che di know-how. La lezione frontale sarà costantemente integrata e supportata da sperimentazioni operative, progettate nell'ottica di dare un ritorno applicativo alle conoscenze acquisite. L'obiettivo è duplice: informare in modo

mirato e completo rispetto alle aree tematiche proposte, incidendo a livello teorico e concettuale e, congiuntamente, creare coinvolgimento ed interazione, per dare al rapporto docente-discente il sapore di uno scambio vivo ed all'apprendimento che si produce l'efficacia della concretezza.

**Lo studio di casi (case study):** consiste nell'affidare al soggetto in formazione, il racconto di una situazione problematica o di un avvenimento particolare, al fine di promuovere una riflessione e un'analisi degli eventi, delle cause, dei ruoli agiti, dei comportamenti descritti nel caso stesso, dalla quale far scaturire una discussione ed un confronto. Tale metodologia formativa ha l'obiettivo di stimolare le abilità di diagnosi di problemi complessi e strutturati e di presa delle decisioni in situazioni critiche. Il caso funge anche da esempio/modello a cui fare riferimento nell'eventualità di future circostanze lavorative analoghe. Analizzare un caso risulta utile, al giovane in apprendimento, per migliorare ed affinare le proprie abilità di analisi di contesti, eventi, strutture organizzative e prassi differenti, per pensare a modalità alternative di risoluzione di problemi e di criticità.

**Esercitazione/simulazione/dimostrazione.** La simulazione fa parte di quelle tecniche volte a favorire un'alta partecipazione del corsista (*role play, in basket, project work, esercitazione*). L'apprendimento viene favorito dalla messa in situazione e riproducendo problemi reali. Attraverso l'esercitazione i partecipanti sono portati individualmente e/o in gruppo a svolgere un compito specifico oppure un esercizio secondo precise istruzioni. Tale metodologia è spesso utilizzata al fine di rinforzare l'apprendimento dei contenuti affrontati, sperimentare le procedure da applicare, fronteggiare le problematiche

**Seminari/visitor professor.** Si intende per seminario quella modalità formativa nella quale gli obiettivi sono conseguiti attraverso sessioni di lavoro in aula o *outdoor* che vedano l'integrazione tra momenti di approfondimento teorico, l'analisi di studi di caso ed esperienze, anche ricorrendo a testimonianze dirette, oltre che esercitazioni sia di carattere individuale che di gruppo e successivi momenti di valutazione, discussione e confronto. La sua funzione, dunque, è di portare a piste di lavoro, cerca di sensibilizzare i beneficiari su alcuni argomenti e, quindi, tratta alcune tematiche non in termini di competenze, ma di problematiche da affrontare, nodi da sciogliere, ipotesi di risoluzione di alcune criticità. Questa attività di informazione risulta parzialmente indipendente dalle attività precedenti e può essere organizzata in parallelo ad esse.

## **Obiettivi formativi**

Il percorso è finalizzato a fornire una "mappa delle opportunità", sulle possibilità che l'Europa offre in materia di finanziamenti diretti ed indiretti nel periodo di programmazione 2014-2020 a favore della Pubblica Amministrazione e quali sono le condizioni di base per partecipare ad un bando europeo (avvisi pubblici e call for proposals).

Al termine del corso i discenti acquisiranno conoscenze sulle caratteristiche principali dei più importanti programmi della gestione diretta 2014-2020 della Commissione Europea a supporto della PA e le priorità programmatiche definite dagli Obiettivi Tematici nell'ambito dell'Accordo di Partenariato tra Italia ed Unione Europea con le relative specifiche dedicate ai fondi strutturali gestiti a livello nazionale e regionale.

## **Articolazione didattica**

**La programmazione 2014-2020 – Framework: fornisce indicazioni e nozioni essenziali per poter comprendere le basi della programmazione europea.**

Focus on:

- Le Istituzione Ue, il processo decisionale, lo Stato e le Regioni
- Quadro finanziario pluriennale 2014/2020

### **La strategia "Europa 2020" e i principali programmi europei di finanziamento per la PA.**

Focus on:

- Erasmus Plus
- Employment for Social Innovation
- La dimensione territoriale e le opportunità: Cooperazione Territoriale Europea (Interreg Europe, Italia-Albania-Montenegro, Med, etc)

### **I fondi europei a gestione indiretta 2014-2020: approfondisce la tematica dei fondi strutturali e i principali strumenti della politica di coesione dell'UE, fornendo informazioni necessarie alla comprensione del processo di suddivisione dei fondi e zonizzazione regionale in Europa.**

Focus on:

- Fondi Europei Strutturali e per l'Investimento (ESI)
- PON Governance e Capacità Istituzionale

### **Verifica finale**

Al termine del percorso formativo è previsto un questionario di verifica finale che consentirà di verificare l'acquisizione delle nuove competenze.

### **Materiale didattico**

Per ogni Modulo didattico, il CIASU predisporrà il materiale didattico in apposite dispense sia su supporto cartaceo che in formato elettronico (cd rom). Sarà altresì fornita documentazione relativa a case-study, dispense e/o slides predisposte da parte dei docenti a seconda delle esigenze formative di ciascun modulo.

### **Coordinamento didattico**

Il coordinatore gestirà i rapporti con i docenti, i tutor e i destinatari finali e avrà funzioni di supervisione della realizzazione del corso e del raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel rispetto dei tempi e delle risorse impiegate.

### **Tutoraggio**

I corsisti saranno affidati ad un tutor formativo che si interfacerà costantemente con il Coordinatore didattico con funzioni di cura del registro presenza; raccolta e archiviazione della modulistica richiesta per adempiere gli obblighi previsti dell'Avviso. Predisporrà l'archivio dei materiali di cancelleria e tenuta relativo registro di consegna, curerà inoltre le attrezzature didattiche e l'organizzazione logistica della sede formativa.

## **Valutazione e monitoraggio**

Sotto il profilo operativo, questa valutazione sarà realizzata attraverso la somministrazione di "**schede di valutazione**" che avranno per oggetto la verifica e quindi la valutazione, secondo modalità predefinite e chiuse, di una serie di aspetti caratterizzanti l'attività formativa di riferimento. **Le schede saranno somministrate al termine dei singoli corsi.**

L'azione di valutazione si pone i seguenti **obiettivi specifici**:

- valutare se l'azione ha raggiunto gli obiettivi dichiarati e in quale misura, cioè con quale grado di errore;
- raccogliere elementi di giudizio per modificare il progetto in corso d'opera o in occasione di una sua riproduzione
- offrire agli utenti uno specchio ed un feedback che li renda corresponsabili del processo formativo
- ottenere un monitoraggio permanente del clima del sistema di apprendimento